

# Studio Tecnico Agrario

**Dr. Agronomo BRUNO GAZZERA**

Via Nazionale J. n° 70, 89040 Monasterace M. (R.c.), Tel. 0964/732357 Cell. 339/5865257

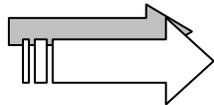
**P.S.R. della Regione Calabria 2014 / 2020**

**MISURA 8**

**Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel  
miglioramento della redditività delle foreste**

**INTERVENTO 8.1.1**

**Imboschimento e creazione di aree boscate.**



DITTA:

COMUNE DI:

LOCALITA':

PROVINCIA DI:

**COMUNE di CIMINA'**

**Ciminà**

**Piano Moleti**

**Reggio Calabria**

**Allegati**

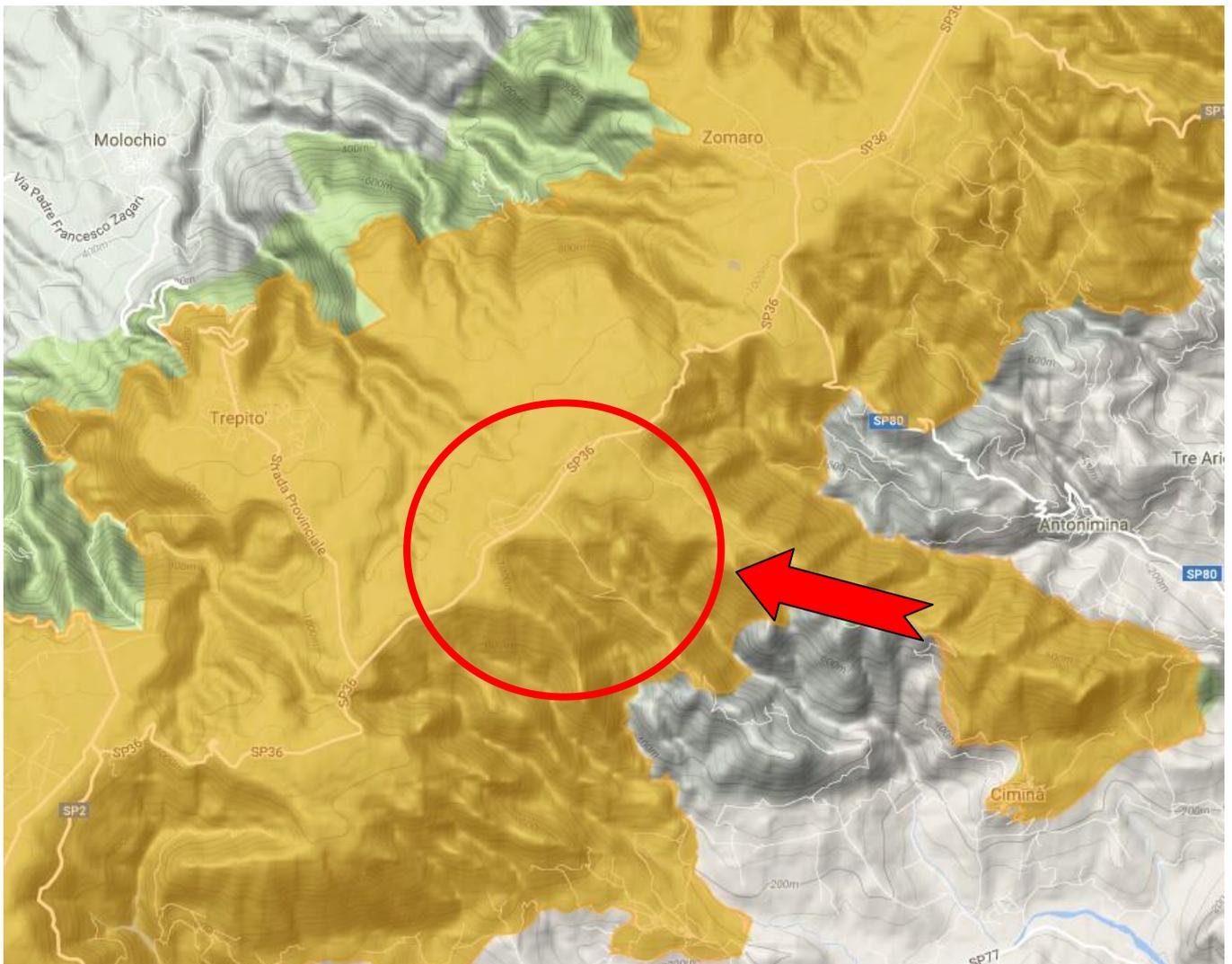
**➔ Valutazione di incidenza**

**Il Tecnico  
Dr. Agr. Bruno Gazzera**



## VALUTAZIONE DI INCIDENZA

**Per l'Intervento 8.1.1 di imboschimento e creazione di aree boscate di superfici non agricole , in Località Piano Moleti , in Agro di Ciminà (Rc) ricadenti nel Parco Nazionale dell'Aspromonte Zona B**



## **Premessa**

La presente valutazione di incidenza , prende in esame gli interventi previsti nel progetto inerente il ***Bando PSR 2014 – 2020 Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”*** , ***misura che agisce e concorre a promuovere e incentivare la gestione forestale sostenibile al fine di tutelare il territorio , contenere il cambiamento climatico , attivando e rafforzando la filiera forestale sulla sua base produttiva e garantendo , nel lungo termine , la multifunzionalità e la diversità delle risorse forestali , generando così nuove opportunità imprenditoriali e occupazionali delle aree interne , rurali e montane della nostra regione*** , ed in particolare all’ ***intervento 8.1.1 imboschimento e creazione di aree boscate di superfici non agricole*** , che manifesta la finalità di sviluppare le aree forestali secondo i più avanzati e moderni criteri di sostenibilità ambientale e resilienza ai cambiamenti climatici , ed è in grado di generare un impatto importante sul sistema ambiente , contribuendo a determinare favorevoli condizioni per lo sviluppo regionale in considerazione del fatto che il sistema bosco , in Calabria , ricopre un territorio orograficamente difficile , geologicamente complesso , con alto grado d’instabilità e soggetto ad estrema variabilità dal punto di vista climatico.

L’intervento d’imboschimento e creazione di aree boscate di superfici non agricole sito nella Località Piano Moleti , in agro del comune di Ciminà ( Rc ) , è descritto approfonditamente nel progetto allegato in cui vengono descritte tutte le fasi progettuali e le caratteristiche dell’ area oggetto di intervento mediante i seguenti elaborati :

- ❖ Relazione tecnica descrittiva
- ❖ Elaborati grafici di progetto
- ❖ Corografia della progettazione e carte tematiche
- ❖ Documentazione fotografica delle aree di intervento
- ❖ Computo metrico esecutivo
- ❖ Quadro economico di riepilogo

**DESCRIZIONE QUALI - QUANTITATIVA E LOCALIZZATIVA DEGLI HABITAT  
E DELLE SPECIE FAUNISTICHE E FLORISTICHE PER LE QUALI I SITI SONO  
STATI DESIGNATI**

**A . SPECIE ANIMALI**

*Mammiferi*

**Rinolophus euryale ( Ferro di cavallo curiale )**

*HABITAT* Vive nelle calde are boschive , collinare e montane

*BIOLOGIA* Gli accoppiamenti avvengono tra luglio ed agosto , le femmine danno alla luce ad un solo piccolo dal peso di circa 4 grammi.

**Rinolophus hipposyderos ( Ferro di cavallo minore )**

*HABITAT* Vive nelle più calde regioni delle colline e degli altopiani , soprattutto in aree boschive o calcaree.

*BIOLOGIA* I ferri di cavallo minori si accoppiano in autunno . Le femmine partoriscono un solo piccolo , generalmente tra metà giugno e i primi di luglio . Questo pesa alla nascita intorno agli 1,8 grammi ; apre gli occhi dopo circa dieci giorni e diviene indipendente a sei o sette mesi . Durante i mesi invernali questi pipistrelli vanno in letargo , riparandosi in profonde caverne , miniere , vecchi edifici e , talvolta , in cantine .

**Rinolophus ferrumequinum ( Ferro di cavallo maggiore )**

*HABITAT* Si tratta di animali dalle abitudini crepuscolari e notturne : passano il giorno a dormire in fessure dei muri od in cavità dei tronchi d'albero . Fra settembre ed aprile la specie va in letargo , anche se questo stato può essere interrotto più volte nel corso dell'inverno : per ibernare , l'animale sceglie cavità sotterranee di varia natura ( grotte , cantine) , purché al loro interno la temperatura si mantenga sempre attorno a 10 °C e questi rifugi non siano assai distanti dai quartieri estivi in cui la specie vive ( generalmente entro un raggio di 30 km , anche se individui isolati hanno percorso fino a 350 km ).

*BIOLOGIA* L'accoppiamento avviene fra la fine dell'estate e l'inizio delle primavera : nell'imminenza del parto (che avviene fra giugno ed agosto , anche se la durata effettiva della gestazione è di 2-3 mesi circa) le femmine si riuniscono in colonie monosessuali di un centinaio di individui , nell'ambito delle quali danno alla luce un unico cucciolo, che apre gli occhi a una settimana circa d'età ed è in grado di volare attorno al mese di vita.

### **Myotis myotis ( Vespertilio maggiore )**

**HABITAT** Si tratta di animali dalle abitudini notturne , che escono solo dopo il tramonto , mentre durante il giorno cercano rifugio in ambienti sotterranei , sia naturali che artificiali (caverne , miniere , cantine etc.) : durante la stagione fredda , questi animali vanno in ibernazione in gruppi di un centinaio di esemplari , che rimangono appesi al soffitto od alle pareti.

**BIOLOGIA** L'accoppiamento avviene fra agosto e marzo : spesso questi animali si accoppiano durante la loro permanenza negli ibernacoli , quando è più facile i due sessi si incontrino , anche se un picco degli accoppiamenti si ha durante la stagione autunnale . Ciascun maschio tende a crearsi un proprio harem , comprendente 5-6 femmine . In marzo , le femmine si raggruppano in stormi di anche un migliaio di esemplari : la gestazione dura un paio di mesi , al termine dei quali (generalmente in giugno-luglio) viene dato alla luce un unico cucciolo , anche se la percentuale di parti gemellari è piuttosto significativa.

### **Myotis capaccinii ( Vespertilio dalle dita lunghe )**

**HABITAT** Si tratta di animali notturni , che escono dalle tane solo dopo il crepuscolo e passano il giorno aggrappati con tutte e quattro le zampe a qualche substrato : prediligono le grotte e le caverne , che cambiano di volta in volta durante i mesi o le settimane . In inverno , sono soliti andare in ibernazione in luoghi con umidità a valori prossimi alla saturazione . Il volo è assai irregolare , con sequenze imprevedibili di rettilinei , zigzagate e varie intensità di battito d'ala.

**BIOLOGIA** Le femmine , in prossimità del parto , si radunano in colonie che possono raggiungere consistenze numeriche assai alte (fino a 10000 esemplari in Albania) : dopo due mesi di gestazione viene dato alla luce un unico cucciolo già ben sviluppato , che è in grado di volare ad un mese dalla nascita , ma attende almeno altre due settimane per completare il processo di svezzamento ed allontanarsi dalla madre.

### **Myotis emarginatus ( Vespertilio smarginato )**

**HABITAT** Si tratta di una specie di abitudini crepuscolari e notturne , che durante il giorno riposa in cavità sotterranee od edifici abbandonati : al calare delle tenebre lascia il proprio rifugio per raggiungere le zone di foraggiamento , aree ai margini dei boschi che l'animale raggiunge seguendo percorsi ben definiti (detti "corridoi di volo").

**BIOLOGIA** L'accoppiamento avviene in autunno ed in primavera , mentre pare che questi animali non si accoppino nei rifugi invernali . Tra giugno e settembre , le femmine si riuniscono in gruppi che possono contare da venti a mille individui ( ma in Italia i gruppi sono molto più piccoli; di norma tra i 20 e i 100 individui ) , scegliendo grotte od edifici abbandonati da adibire a nursery : in questi locali , la temperatura può sfiorare anche i 40 °C. Durante questo periodo, i maschi conducono esistenza solitaria lontano dalle nursery. La gravidanza dura circa due mesi , al termine dei quali la femmina dà alla luce un unico cucciolo: i parti si concentrano attorno alla metà del mese di giugno . Il cucciolo può involarsi per la prima volta a 3-4 settimane di età , mentre lo svezzamento può continuare ancora per un paio di settimane.

### **Pipistrellus pipistrellus ( Pipistrello nano )**

*HABITAT* Si tratta di una specie crepuscolare e notturna : durante il giorno si rifugia nelle crepe e negli interstizi dei muri dei fabbricati (ma può anche restare semplicemente appeso al soffitto) , oppure in cavità degli alberi , dai quali esce al crepuscolo (ma in primavera ed autunno può uscire anche in pieno giorno).

*BIOLOGIA* La maturità sessuale viene raggiunta attorno all'anno d'età : le femmine , che si accoppiano verso la fine dell'estate , dopo il letargo formano colonie monosessuali di un centinaio di individui , anche se non è raro trovare colonie comprendenti fino a 1000 femmine . Nel frattempo , i maschi prendono possesso di un piccolo territorio che difendono da altri maschi , e che utilizzano per copulare con le femmine . Il parto avviene fra la tarda primavera e l'estate : man mano che si procede in direttrice NO-SE , aumenta l'incidenza di parti gemellari . I piccoli aprono gli occhi attorno al quinto giorno d'età ed attorno al mese sono già ricoperti di pelo ed in grado di volare , ma raramente si allontanano dalla madre prima del mese e mezzo di vita.

### **Sciurus vulgaris ( Scoiattolo comune )**

*HABITAT* Lo scoiattolo comune è un roditore , onnivoro , che vive prevalentemente sugli alberi. L'animale rimane attivo anche durante la stagione invernale ; solo in caso di consistenti e prolungate nevicate si rifugia nel proprio nido per più giorni consecutivi.

*BIOLOGIA* L'accoppiamento può avvenire nel tardo inverno di febbraio-marzo ed in estate tra giugno e luglio . La femmina può avere fino a 2 gravidanze l'anno . Ciascuna figliata dà alla luce 3-4 piccoli di solito , ma possono essere partoriti anche sei piccoli . La gestazione dura 38-39 giorni . I giovani non sono autosufficienti , sono ciechi , sordi e pesano tra 10 e 15 g. . Soltanto la madre si occupa di loro . Il corpo dei piccoli si ricopre di peli al 21esimo giorno di vita , mentre acquisiscono la vista dopo tre o quattro settimane. Lo sviluppo dei denti si completa dopo 42 giorni.

### **Elomys quercinus ( Quercino )**

*HABITAT* Il Quercino è solito popolare i boschi (in particolare i boschi di querce) fino ad un'altitudine massima di 2000 metri. Lo si può incontrare anche nei campi ricchi di cespugli e sui pendii soleggiati caratterizzati dalla presenza di rocce . Il quercino può inoltre trovare riparo , soprattutto al sopraggiungere dei primi freddi , nelle case rurali o nelle baite .

*BIOLOGIA* Avviene circa due volte l'anno quando la femmina partorisce dai due ai sette piccoli che nascono nudi e ciechi . Il Quercino è solito costruirsi dei grandi nidi sferici ricoperti di muschio che hanno un'unica apertura verso un lato , anche se a volte preferisce non costruirli e occupare i nidi degli scoiattoli o degli uccelli .

### **Dryomys nitedula ( Driomio )**

*HABITAT* Roditore timido ed elusivo , estremamente difficile da osservare in natura. Ha abitudini notturne ed arboricole. È un abile arrampicatore ed è capace di saltare sino a 2 m da un ramo all'altro. Trascorre le ore diurne in nidi a forma di palla che costruisce alla base degli arbusti o nelle cavità degli alberi e che sono formati da uno strato esterno di ramoscelli e foglie e da un rivestimento interno di muschio e frammenti di corteccia ; il nido comunica con l'esterno attraverso una stretta apertura circolare

*BIOLOGIA* La stagione dell'accoppiamento varia alle differenti latitudini : nelle popolazioni europee , comprese quelle delle Alpi, va da maggio ad agosto, mentre in Medio Oriente si estende da marzo a dicembre. Nei climi freddi si osserva una sola figliata per stagione mentre nei climi più caldi possono esservene 2 o 3. La gestazione dura 21-30 giorni , al termine dei quali la femmina dà alla luce da 2 a 5 piccoli. Il peso alla nascita è di circa 2 g; i piccoli aprono gli occhi dopo le due settimane di vita e sono indipendenti già a 4-5 settimane.

### **Glis glis ( Ghiro )**

*HABITAT* Il ghiro è generalmente notturno: di solito esce dal proprio nascondiglio poco dopo il tramonto per poi ritornarvi prima dell'alba. Durante il giorno sta nascosto in cavità di alberi , in anfratti oppure in nidi, dalla forma rotondeggiante , che egli stesso costruisce con foglie , fronde e muschio. In autunno l'animale aumenta notevolmente di peso , accumulando così una notevole quantità di grasso che gli sarà essenziale per sopravvivere durante il lungo letargo invernale (resta in letargo per 6 mesi).

*BIOLOGIA* Il periodo riproduttivo si situa in primavera , al risveglio dal letargo . Le femmine partoriscono una sola volta all'anno , da 2 a 8 piccoli , dopo una gestazione di circa un mese. Può accadere che più femmine utilizzino contemporaneamente una cavità di un albero o lo stesso riparo per partorire ed allevare la prole ; questo fatto accade generalmente quando in una zona si verifica una riduzione di rifugi naturali. In caso di pericolo o di eccessivo disturbo la femmina abbandona la tana e trasporta i propri piccoli in un luogo più sicuro.

### **Muscardinus avellanarius ( Moscardino )**

*HABITAT* Vive prevalentemente in piccoli gruppi sugli alberi e tra i cespugli dove costruisce dei nidi rotondi con foglie e muschio. È stato avvistato sia in pianura che in montagna sino ad un'altezza massima di 1500 metri.

*BIOLOGIA* Avviene d'estate quando la femmina partorisce dai tre ai sette piccoli che nascono nudi e ciechi.

### **Hystrix cristata ( Istrice )**

*HABITAT* Si tratta di animali dalle abitudini principalmente notturne ed assai schivi, tanto che durante le notti di luna piena evitano con cura gli spiazzi aperti , dove potrebbero essere avvistati con facilità: durante il giorno riposano in spaccature delle rocce od in tane che scavano nel terreno grazie ai robusti unghioni delle

zampe anteriori , oppure che ottengono occupando rifugi di altri animali , soprattutto di oritteropo. Durante l'inverno , se il clima è rigido , l'animale non esce dalla propria tana , tuttavia la specie non è solita andare in letargo.

**BIOLOGIA** La stagione riproduttiva è limitata al periodo caldo , anche se esemplari in cattività possono riprodursi durante tutto l'arco dell'anno , mantenendo condizioni climatiche omogenee . Il ciclo estrale della femmina dura circa 35 giorni e la gestazione quattro mesi , al termine dei quali viene dato alla luce un unico cucciolo.

### **Canis lupus ( Lupo )**

**HABITAT** Vive in branco in zone boschive di alta montagna , ma può spingersi a valle nella ricerca di cibo. L'areale del branco è spesso molto vasto e viene periodicamente percorso con grandi spostamenti.

**BIOLOGIA** La lupa procrea in primavera da 4 a 6 lupacchiotti , dopo 9 settimane di gestazione.

## ***Uccelli***

### **Lullula arborea ( Tottavilla )**

**HABITAT** Frequenta preferibilmente declivi erbosi con boschetti sparsi, radure e coltivazioni ai margini dei boschi , oliveti , vigneti , terreni incolti , brughiere e zone a macchia mediterranea.

**BIOLOGIA** Nidifica nel folto della vegetazione allestendo un nido con materiale erbaceo grossolano. Da marzo in poi depone 3-5 uova biancastre finemente macchiate di scuro , incubate dalla femmina per 12-15 giorni. I giovani si involano a 10-13 giorni. Due , tre covate annue . Non è raro osservare la tottavilla appoggiata su alberi o cespugli . A differenza di altri alaudidi nostrani si nutre preferibilmente di invertebrati.

### **Anthus campestris ( Calandro )**

**HABITAT** Frequenta zone aride , secche e con scarsa vegetazione erbacea. Occupa terreni fangosi disseccati di aree costiere , incolti sabbiosi o ciottolosi, pascoli abbandonati con cespugli sparsi, lande deserte e steppe e zone a macchia mediterranea degradata.

**BIOLOGIA** Nidifica sul terreno in una piccola depressione nascosta da un tetto di erbe. Da maggio in poi depone di solito 4-5 uova biancastre fittamente picchiettate di bruno . L'incubazione è compito della femmina per circa 12 giorni . I giovani si involano a 13-14 giorni . Una o due covate annue . L'alimentazione si basa su insetti , larve e altri invertebrati . Vive isolato o in piccoli gruppi.

### **Tyto alba ( Barbagianni )**

*HABITAT* Dimora negli anfratti rocciosi o nelle crepe degli edifici , specialmente quelli abbandonati , nelle soffitte o tra le travi degli antichi edifici . Non è presente invece nelle zone desertiche ed in quelle dove nevica per più di quaranta giorni all'anno . In Italia un tempo era diffuso in tutte le zone coltivate , ora lo si avvisa più di frequente nei centri abitati , infatti popola la cupola del duomo di Firenze , il camposanto di Pisa e le mura urbane di quasi tutte le città.

*BIOLOGIA* Il periodo riproduttivo coincide con i mesi di aprile e maggio , ma a volte nidifica anche ad ottobre e novembre. Non costruisce un nido , si limita a deporre le uova in un luogo riparato e ben nascosto. La covata può contare da 3 fino a 9 uova , allungate , ruvide ed opache che la femmina cova per circa quaranta giorni. Il maschio provvede a nutrire la femmina durante la cova ed entrambi poi si occuperanno della prole , alla quale occorrono circa dodici settimane prima di spiccare il volo.

### **Ficedula albicollis ( Balia dal collare )**

*HABITAT* Nidifica in foreste di faggi e querce , oltre che in parchi e frutteti. Nella parte più a sud dell'areale , anche sui versanti di bassa montagna.

*BIOLOGIA* Si tratta di una specie migratrice nidificante , con in media 4-6 uova a covata. I nidi vengono costruiti in anfratti o cavità. La dieta consiste prevalentemente in insetti cacciati in volo.

### **Falco tinnunculus ( Gheppio )**

*HABITAT* I gheppi nidificano e vivono nelle zone boschive , ma cacciano in aperta campagna. Stanno anche in città , sui tetti degli edifici più alti , nutrendosi principalmente di passeri domestici e di storni.

*BIOLOGIA* Il corteggiamento , che avviene a fine marzo o ai primi d'aprile , consiste in una serie di volteggiamenti che il maschio compie attorno alla femmina appollaiata. Nel corso di queste evoluzioni , esegue tre o quattro battiti d'ali , seguiti da una planata e ripetuti come un rito ; tutto questo sempre accompagnato dal suo richiamo «ki-ki-ki». Tutte le volte che si avvicina alla femmina , non le si accosta ma le ronza intorno , poi , interrompendo la sua discesa , si rialza in volo bruscamente e riprende a volteggiare. A volte anche la femmina si innalza in volo mentre il maschio continua le sue esibizioni. I gheppi non costruiscono un nido proprio , e le loro 4-6 uova bianche macchiate di rosso-bruno sono deposte a intervalli di due giorni nei nidi abbandonati di grandi uccelli come le cornacchie , nelle crepe dei muri delle case , nei cornicioni , in luoghi scoscesi o nelle cavità degli alberi. Generalmente è la femmina che cova , mentre il maschio provvede al cibo , anche se talvolta si scambiano le mansioni.

### **Pernis apivorus ( Falco pecchiaiolo )**

*HABITAT* Per nidificare occupa radure e margini di zone boschive di varia composizione di conifere , latifoglie e miste , dal livello del mare fino a circa 1800 m di altitudine

*BIOLOGIA* Dopo la metà di maggio depone di solito 2 uova, alla cui incubazione provvede soprattutto la femmina per 30 –35 giorni. I piccoli sono in grado di volare a 40–45 giorni di vita. Una covata annua. In

genere ricerca il cibo sul terreno scavando buchi profondi anche 40 cm , per trovare adulti , larve e pupe di imenotteri sociali. Non disdegna anfibi , rettili e piccoli uccelli.

### **Bubo Bubo (Gufo reale)**

*HABITAT* Il gufo reale passa gran parte della sua vita attorno al suo nido che può trovarsi in una rinsega di un albero, una fessura fra le rocce o in un ramo vicino comunque al tronco ; quasi mai si trova al terreno. Vive principalmente in foreste situate in terreni rocciosi; più raramente vive nelle steppe e quasi mai nelle città (ovviamente con parchi e alberi) dove di giorno riesce a nascondersi nelle crepe dei muri.

*BIOLOGIA* Il gufo reale nidifica tra marzo ed aprile, collocando i nidi nelle crepe delle rocce o in conche già create. I maschi riproduttori difendono il territorio dai conspecifici segnalando la propria presenza con la regolare emissione del canto nelle ore crepuscolari . La femmina depone su terrazzini di pareti rocciose o in nidi rupicoli costruiti da rapaci diurni o corvidi 2-3 uova bianche dal guscio ruvido (raramente sino a 4) che cova 34-36 giorni ; i piccoli restano al nido per 5-6 settimane e vagano quindi nei dintorni per altri 20-30 giorni, dipendendo dagli adulti per il reperimento del cibo. I pulli sono protetti da un piumaggio lanuginoso di colore grigio topo.

## *Anfibi e Rettili*

### **Rana italica ( Rana italica )**

*HABITAT* Si trova per lo più presso ruscelli freddi in collina o in montagna e in zone boschive ma anche in grotte umide , lavatoi , abbeveratoi o lungo i corsi dei fiumi resta sempre nei pressi dell'acqua e se allarmata si tuffa subito. Durante l'inverno molti individui vanno ad ibernarsi sotto le radici degli alberi , per questo , insieme col fatto di trovarsi nei boschi , sono conosciute pure come "rane di terra".

### **Bombina pachypus ( Ululone appenninico )**

*BIOLOGIA* Durante il periodo degli amori il maschio sviluppa cuscinetti cornei di colore nero sugli arti anteriori ; vengono utilizzati per trattenere la femmina durante la copula. La stagione riproduttiva dura circa 7 mesi (da aprile ad ottobre) ma si hanno tre massimi nei mesi di maggio , giugno e a nella seconda metà di luglio (se gli ambienti non si sono prosciugati).

### **Salamandrina terdigitata ( Salamandra dagli occhiali )**

*HABITAT* Poco conosciuto

*BIOLOGIA* Poca conosciuta

### **Emys orbicularis ( Testuggine palustre )**

**HABITAT** Preferisce acque tranquille , con fondale fangoso. La si trova in stagni , fossati , paludi , fiumi e canali , in zone ricche di vegetazione acquatica e dove la corrente dell'acqua è più lenta. Vive anche nelle acque salmastre come ad esempio le foci dei fiumi e le lagune costiere. È possibile trovarla anche in ambienti artificiali quali canali di irrigazione , laghetti nei parchi cittadini e in ogni habitat

**BIOLOGIA** L'attività riproduttiva comincia all'inizio della primavera , spesso già in febbraio o in marzo , con l'innalzarsi della temperatura , dopo il letargo invernale.

Nel periodo degli amori i maschi diventano molto aggressivi. Sebbene il rapporto numerico tra maschi e femmine sia alquanto variabile e muti secondo la zona geografica , pare che ciascun maschio riesca ad avere un piccolo harem con 2-3 femmine

### *Altre Specie di rilievo*

#### **Felis silvestris ( Gatto selvatico )**

**HABITAT** Abbastanza diffuso nelle grandi foreste centroeuropee, in Francia ma soprattutto Germania , in Italia è presente nell'appennino centrale ed in Sardegna .

**BIOLOGIA** L'accoppiamento avviene in febbraio-marzo , in aprile nascono da 4 a 5 piccoli. Si nutre soprattutto di piccoli roditori , ma occasionalmente uccide anche conigli , lepri e serpenti.

#### **Lepus corsicanus ( Lepre italiana )**

**HABITAT** Vive bene sia in pianura sia in zone boschive collinari. Scava tane profonde nel suolo, spesso con diverse uscite.

**BIOLOGIA** La femmina partorisce diverse volte nel corso dell'anno, da 2 a 4 leprotti per volta, dalla primavera all'autunno . L'accoppiamento inizia in genere a febbraio , la gestazione dura circa 45 giorni. I piccoli sono in grado di correre dopo 8-10 giorni.

#### **Martes martes ( Martora )**

**HABITAT** Mustelide prevalentemente presente nei boschi, dove vive sugli alberi sfruttando per vivere tane di scoiattoli o fenditure nel legno.

**BIOLOGIA** Caccia gli scoiattoli sugli alberi , ma anche piccoli uccelli e diversi roditori. Non disdegna miele , frutta e uova.

#### **Mustela putorius ( Puzzola )**

**HABITAT** Ubiquitaria come habitat occupati, spazia dalle case, a tane di altri animali come anche in fenditure fra le rocce.

**BIOLOGIA** Si ciba di uova e di piccoli uccelli

## A . SPECIE VEGETALI

### *Osmunda regalis*

Specie appartenente alla famiglia delle Polypodiacee , colonizzatrice di boschi umidi.

### *Lereschia thomasi*

Appartenente alla famiglia delle umbelliferae , distribuita in prevalenza nei boschi di forra , umidi e acquitrinosi

### *Abies alba var. apennina*

Specie appartenente alla famiglia delle Pinaceae , colonizza i boschi montani nella fascia del faggio

### *Chrysosplenium dubium*

Appartenente alla famiglia delle Saxifragaceae , colonizza rupi stllicidiose e acquitrini.

## INCIDENZA DEGLI INTERVENTI SULLE SPECIE ANIMALI

Considerando l'intervento selvicolturale previsto , si ritiene che una probabile , se pur lieve , incidenza si possa avere su alcune specie animali.

Difatti , l'effetto della presenza dell'uomo può causare un lieve disturbo acustico che si produce nelle fasi di cantiere . Tale effetto produce un disturbo che invita gli animali a spostarsi nelle aree limitrofe , costituite spesso dallo stesso tipo di habitat , senza subirne direttamente un danno. Inoltre la durata (circa 12 mesi) e la lenta progressione dell'intervento all'interno della superficie , consentono periodi di adattamento alle nuove condizioni di disturbo.

Nello specifico , considerando la vasta estensione del Parco Nazionale dell'Aspromonte , che si estende per circa 64.544 ettari , e le rispettive dimensioni dell'area di intervento , si rileva che quest'ultima rappresenta appena il 0,01 % della superficie totale.

**Organizzazione del cantiere** : le attività d'imboschimento e creazione di aree boscate su superfici non agricole sarà effettuata da personale esperto.

L'operatività del personale all'interno delle superfici non agricole sarà dilazionata nel tempo , e controllata settimanalmente dalla Direzione Lavori (il progettista) : le aree di intervento saranno variate a cadenza settimanale , in piccole zone successive , fino al completamento della superficie interessata.

L'imboschimento e creazione di aree boscate su superfici non agricole , avverrà con l'utilizzo di trattori agricoli e forestali usufruendo della viabilità forestale presente e costituita da piste sterrate con sottofondo misto terra-roccia.

Per alcune specie non si ritiene che vi saranno effetti negativi dovuti ai lavori oggetto del presente studio , in quanto colonizzano di preferenza ambienti diversi da quello dell'area di intervento , come precedentemente evidenziato nella descrizione delle caratteristiche di ogni specie .

Tra le specie di uccelli contenute del Parco Nazionale dell'Aspromonte , trattandosi di intervento su superfici non agricole , si ritiene che *non si possano verificare* azioni di disturbo e probabili incidenze indirette .

Si ritiene che non vi sia un impatto negativo sulle specie sopra menzionate nel periodo di nidificazione. Al contrario , si possono creare nuovi habitat per le specie di uccelli che nidificano sugli alberi.

#### **Mitigazione dell' impatto previsto**

Non si prevedono misure di mitigazione , poiché l'intervento selvicolturale di imboschimento e creazione di aree boscate avviene di fatto su superfici non agricole.

#### **Compensazioni ed effetti positivi**

Data la limitata superficie di intervento rispetto all'area del Parco Nazionale dell'Aspromonte , in considerazione della tipologia dell'eventuale impatto (solo acustico, limitato nello spazio e nel tempo) , non si ritengono necessarie misure compensative.

Inoltre , sono da considerare gli effetti positivi sulla superficie oggetto d'intervento , dovuti creazione di nuovi habitat per le specie di uccelli, soprattutto per le specie stanziali , che nidificano sugli alberi .

#### **Impatto previsto sugli invertebrati**

Non si prevedono impatti significativi sugli invertebrati.

### **INCIDENZA DEGLI INTERVENTI SULLE SPECIE VEGETALI**

Non si prevedono impatti significativi sulle specie vegetali tutelate.

## Conclusioni

In definitiva , il tipo di intervento proposto , non eserciterà azioni negative di grande rilievo, nei confronti delle specie presenti all'interno delle superfici non agricole delle aree del Parco Nazionale dell'Aspromonte .

Monasterace li 05.09.2017

**Il Tecnico**  
**Dr. Agr. Bruno Gazzera**

